

Zimbra

nardone_cl@camera.it

Casimirri

Doc. N.

452/1

Da : Paolo Scriccia <paolo.scriccia@gmail.com>

Lun, 30 nov 2015, 17:47

Oggetto : Casimirri

1 allegato

A : Claudio Nardone <nardone_cl@camera.it>

Dal documento 20/4 libero, che riunisce gli esami testimoniali relativi al provvedimento di archiviazione della Procura Generale di Roma (doc. 20/3 libero), a pag. 393, vi è un verbale di assunzione di informazioni (allegato) rese da funzionario dell'allora Sisde in merito a operazione di quel Servizio avviata per l'individuazione e la cattura di Alessio Casimirri. Queste dichiarazioni riscontrano quanto si è avuto modo di rilevare, l'08.10.2015, nel corso dell'esame della documentazione relativa a Casimirri, esibita dall' AISI, ora portata nella disponibilità della Commissione. Una parte cospicua di quella documentazione, che venne richiesta, si riferisce, infatti alla predetta operazione.

Cordiali saluti

Paolo Scriccia

**Casimirri-PG.docx**

360 KB

CAMERA DEI DEPUTATI - SENATO DELLA REPUBBLICA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL RAPIMENTO E SULLA MORTE DI ALDO MORO
- 2 DIC. 2015
ARRIVO
Prof. N. 1441

299

**Procura Generale della Repubblica
Presso la Corte d'Appello di Roma**

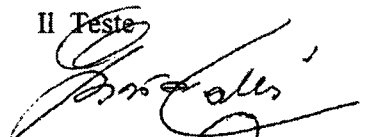
Il giorno 7 ottobre 2014, alle ore 17,00 negli Uffici in intestazione avanti al Procuratore Generale dr. Luigi Ciampoli, assistito dal Consigliere Otello Lupacchini e dall'Ispettore C. della Polizia di Stato Mario Ballarino, quale verbalizzante, è comparso il Generale Cataldi Enrico, nato a Roma il 28.06.1951, domiciliato in Roma - viale Romania, 45 presso il Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, il quale viene sentito come persona informata sui fatti in ordine al procedimento penale 07481/12 (FNCR) della Procura della Repubblica di Roma.

A.D.R. Il tentativo di addivenire alla cattura di Casimirri nel territorio del Costarica venne vanificata da un tentativo di poco antecedente il cui fallimento venne pubblicizzato. In particolare, personalmente avevo avuto modo in precedenza di ricostruire la storia della mancata estradizione di Casimirri dal Nicaragua, agli inizi degli anni 90, quando lo stesso Casimirri era stato localizzato nello stato di rifugio dove era giunto clandestinamente. Allora l'extradizione era stata rifiutata in quanto nonostante fosse entrato illegalmente nel paese aveva egli adottato un cittadino nicaraguense conseguendo per questo la cittadinanza. Non ricordo se addirittura avesse sposato una cittadina del Nicaragua. In ogni caso, quando assunsi la direzione nel 2002 della Divisione Terrorismo Interno del SISDE allora riattivai i servizi per tentare di riportare in Italia Casimirri. Questo sembrava possibile grazie all'intervento di una "fonte" argentina che lo aveva conosciuto presso la "Taverna del Buco" dove il Casimirri aveva anche istituito una scuola per subacquei. Questa fonte era disponibile a prestarsi al tentativo di condurre nella striscia di mare di pertinenza del Costarica il Casimirri, col pretesto di una battuta di pesca subacquea. Quando ormai l'operazione era in avanzato stato di realizzazione, tanto che insieme al dr. Franco Gabrielli ci stavamo imbarcando per il Costarica, dov'erano già presenti due funzionari e la fonte per chiudere l'operazione stessa, appresi che il Casimirri si rivolgeva alla fonte in italiano. Il che non era casuale in quanto per l'appunto era stato pubblicizzato il fallimento di un tentativo analogo al nostro posto in essere dalla Polizia di Stato, allora diretta dal Prefetto Giovanni De Gennaro e quindi il fatto che il Casimirri non usasse la lingua spagnola era chiaramente sintomatico della mancanza di fiducia che nutriva nei confronti della stessa. Ciò ci indusse a rinunciare al tentativo.

Per completezza devo anche dire che vi era stato un tentativo di ottenere la collaborazione del Nicaragua attraverso un canale politico, sfruttando quelli che potevano essere accordi commerciali legati al crack della Parmalat e all'impiego di un importante numero di lavoratori locali. Tentativo anche questo fallito.

Letto, confermato e sottoscritto, alle ore 17,25.

Il Teste


Il Procuratore Generale


Il Consigliere

L'Ispettore C. della Polizia di Stato



393